

Bilancio Consolidato facente capo a Publiservizi SpA

Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v
Sede Legale Via Giovanni Paisiello, 8 – 50144 Firenze
Sede Secondaria Viale Adua, 450 – 51100 Pistoia
Sede Amministrativa Via Garigliano, 1 – 50053 Empoli
Iscritta al Registro Imprese di Firenze N. e Cod. Fisc. 91002470481 P.IVA 03958370482

RELAZIONE SULLA GESTIONE

del Consiglio di Amministrazione relativamente al Bilancio Consolidato 2013

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Lorenzo Stanghellini
Amministratore delegato	Filippo Sani
Consigliere	Aurelio Graziano
Consigliere	Vincenzo Pisino
Consigliere	Daria Vitale

Collegio Sindacale

Presidente	Stefano Giraldi
Sindaci effettivi	Lorenzo Gai
Sindaci effettivi	Monica Tridenti

Società di Revisione	PKF Italia S.p.a.
-----------------------------	-------------------

Scadenze mandati

Il mandato del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 ottobre 2013, scadrà in concomitanza dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio di esercizio 2015. Il mandato del Collegio Sindacale, nominato con l'Assemblea del 19 luglio 2011 scadrà invece in concomitanza dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di questo esercizio 2013.

GRUPPO PUBLISERVIZI

Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v
Sede Legale Via Giovanni Paisiello, 8 – 50144 Firenze
Sede Secondaria Viale Adua, 450 – 51100 Pistoia
Sede Amministrativa Via Garigliano, 1 – 50053 Empoli
Iscritta al Registro Imprese di Firenze N. e Cod. Fisc. 91002470481 P.IVA 03958370482

COMUNICAZIONE AGLI AZIONISTI

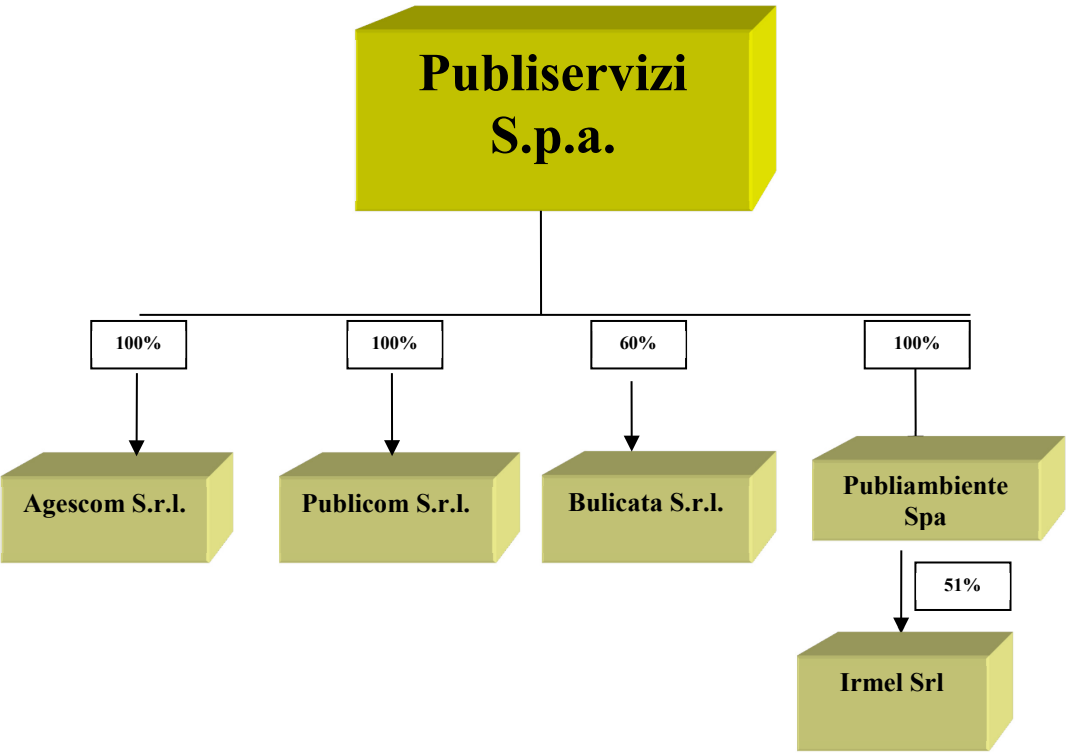
Signori Azionisti,

il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2013 che sottoponiamo alla Vostra attenzione, evidenzia un **utile complessivo di Euro 104.915**, di cui Euro 93.642 di pertinenza del Gruppo ed Euro 11.273 di pertinenza di terzi (ossia, dei soci di minoranza delle società partecipate non riconducibili al Gruppo).

Il bilancio consolidato è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Nella determinazione del perimetro di consolidamento del Gruppo Publiservizi, la Società ha valutato l'esistenza di rapporti di controllo giuridici e sostanziali rispetto alle società partecipate. Le società controllate sono state consolidate con il metodo del consolidamento integrale con evidenza della quota di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza dei terzi, laddove la partecipazione di Publiservizi (o di altra società del gruppo) non è totalitaria. Le società collegate sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO:

L'andamento economico del 2013 è sintetizzato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	31/12/2013	31/12/2012	Scostamenti
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	67.264.714	67.807.165	-542.451
Produzione interna	-9.096	-496.411	487.315
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	67.255.618	67.310.754	-55.136
Costi esterni operativi	34.024.801	36.463.893	-2.439.092
Valore aggiunto	33.230.816	30.846.861	2.383.955
Costi del personale	18.986.815	18.955.879	30.936
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.244.001	11.890.982	2.353.019
Ammortamenti e accantonamenti	20.168.601	19.331.143	837.458
RISULTATO OPERATIVO	-5.924.600	-7.440.161	1.515.561
Risultato dell'area accessoria	5.901.286	7.528.778	-1.627.492
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	5.702.237	6.816.483	-1.114.246
EBIT NORMALIZZATO	5.678.923	6.905.100	-1.226.177
Risultato dell'area straordinaria	-416.441	532.668	-949.109
EBIT INTEGRALE	5.262.482	7.437.768	-2.175.286
Oneri finanziari	3.998.286	4.999.748	-1.001.462
RISULTATO LORDO	1.264.196	2.438.020	-1.173.824
Imposte sul reddito	1.159.281	246.998	912.283
RISULTATO NETTO	104.915	2.191.022	-2.086.107

CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2013

La rappresentazione economica del perimetro di consolidamento dell'esercizio 2013 evidenzia un valore della produzione del Gruppo pari ad Euro 67.255.618.

Si riscontra, dunque, una contrazione rispetto al precedente esercizio per un importo di circa Euro 55.136. A tale risultato corrisponde tuttavia un contenimento dei costi operativi, attestati nel 2013 ad Euro 34.024.801 (rispetto all'esercizio 2012, quando i costi operativi erano stati pari ad Euro 36.463.893). Il costo del personale del Gruppo nel 2013 è stato di Euro 18.986.815, pressoché integralmente riferibile alla partecipata Publiambiente s.p.a., il costo del cui personale è stato pari ad Euro 18.007.460.

Complessivamente il Margine Operativo Lordo (EBITDA) del bilancio consolidato 2013 evidenzia un incremento rispetto ai risultati del precedente esercizio (Euro 14.244.001 del 2013 contro Euro 11.890.982 del 2012). Tale incremento deve attribuirsi al contenimento per Euro 2.439.092 dei costi operativi rispetto al precedente esercizio, risultando invece in linea con il 2012 il valore della produzione e i costi per il personale.

Gli ammortamenti ed accantonamenti effettuati a livello di Gruppo risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Si riscontra, invece, un calo sostanzioso dei proventi della gestione accessoria e finanziaria del Gruppo, che si sono ridotti rispetto al precedente esercizio per Euro 2.741.738. Anche il risultato dell'area straordinaria ha visto una riduzione rispetto al precedente esercizio (Euro 532.668 nel bilancio consolidato per l'esercizio 2012) che ha comportato un valore negativo di Euro 416.441.

Gli oneri finanziari hanno altresì subito una riduzione di circa Euro 1.001.462, mentre le imposte, riconducibili principalmente a Publiambiente s.p.a., sono aumentate di Euro 912.283 rispetto all'esercizio 2012. Per effetto delle considerazioni di cui sopra, il risultato lordo del Gruppo per l'esercizio 2013 si è ridotto rispetto all'esercizio 2012 di Euro 2.086.107. Il risultato netto per l'esercizio 2013 è stato quindi pari ad Euro 104.915 (contro Euro 2.191.022 dell'esercizio 2012).

La riduzione del risultato netto 2013, rispetto al 2012, si spiega con la riduzione sostanziale dei proventi accessori e finanziari (Euro 2.741.738), l'impatto negativo delle partite straordinarie (Euro 416.441), le maggiori imposte dovute nell'attuale esercizio (Euro 1.159.281) e ad alla politica di accantonamenti prudenziali ai fondi rischi operati dal Gruppo e, in particolare, da Publiservizi. In qualità di Capogruppo, Publiservizi ha infatti confermato una politica specifica di totale accantonamento al fondo rischi dei finanziamenti diretti concessi alle partecipate Publicogen s.r.l. in Liquidazione, Publicogen Toscana s.r.l. in Liquidazione e Publicom s.r.l., in ragione dell'importante impegno finanziario prestato a loro favore nel corso dell'esercizio conclusosi. Tale impegno, più precisamente, si è concretizzato nel diretto accollo di parte dell'esposizione bancaria della controllata Publicogen s.r.l. in Liquidazione per circa Euro 1.750.000 e nella concessione di ulteriori finanziamenti per coprire interessi bancari. Tale scelta di sostegno si è imposta alla Capogruppo anche in ragione degli impegni finanziari esistenti e garantiti da Publiservizi, eredità delle precedenti gestioni, e delle gravi conseguenze che avrebbe determinato l'abbandono delle controllate, anche in punto di accesso al credito, sulla capogruppo e sulle parti vitali del gruppo, con chiaro pregiudizio per il patrimonio sociale.

Flusso di cassa consolidato:

(Valori in €.)

Rendiconto finanziario della attività operativa	31/12/2013		31/12/2012	
Utile d'esercizio	104.915		2.191.022	
Rettifiche per:				
Ammortamento beni materiali	8.796.905		8.106.309	
Ammortamento beni immateriali	1.130.951		1.324.755	
Accantonamento TFR	73.881		112.268	
Svalutazione crediti	6.418.335		7.155.797	
Rivalutazione partecipazioni	-5.623.861		-6.496.360	
Svalutazione partecipazioni	329.319		215.313	
<u><i>flusso di cassa della gestione corrente</i></u>	11.230.445		12.609.104	
Variazioni nei crediti commerciali - correnti	9.834.929		-9.081.021	
Variazioni nei crediti commerciali e altri - non correnti			17.616	
Variazioni nei crediti verso società del gruppo	21.030.472		-1.763.241	
Variazioni nelle rimanenze	42.925		561.479	
Variazioni nei debiti verso fornitori	-2.909.832		2.414.707	
Variazione nei debiti verso società del gruppo	2.682.638		-302.778	
Variazione negli altri crediti	-20.025.540		-1.395.070	
Variazione altri debiti a breve	-983.070		-2.446.210	
Variazione altri debiti a M/L	348.573		438.118	
Variazione attività per imposte differite	64.426		-940.945	
Variazione passività per imposte differite	-373.189		48.189	
Variazioni crediti tributari	279.695		-986.688	

Variazioni debiti tributari	1.169.852		-846.738	
Variazione fondi	2.981.050		2.672.746	
TFR corrisposto o versato a fondi integrativi	-179.289		-233.111	
<u>Disponibilità liquide derivanti/impiegate dalla attività operativa - (A)</u>		25.194.086		766.157
Rendiconto finanziario della attività di investimento				
Variazioni immobilizzazioni				
Variazioni investimenti materiali	-4.371.281		-6.744.852	
Variazioni investimenti immateriali	-1.856.753		-420.456	
Variazione investimenti in partecipazioni	7.290.425		3.113.773	
<u>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate nella attività di investimento -(B)</u>		1.062.391		-4.051.535
Rendiconto finanziario delle attività finanziarie e altre variazioni del patrimonio				
Distribuzione dividendi	-2.989.208		-1.195.684	
Variazione di passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori	-19.637.331		6.819.695	
Variazione nei debiti di finanziamento verso soci				
Assunzione di nuove passività finanziarie				
Variazioni della Riserva di consolidamento	31.756		-611.281	
Variazione nelle riserve dei terzi	-31.757		16.001	
Ricostituzione della riserva di rivalutazione di terreno e fabbricato ex DL 185/2008 al netto dell'imposta sostitutiva			-104148	
<u>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate nella attività finanziaria - (C)</u>		-22.626.540		4.924.583
Variazione netta delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (D) = (A) +(B) + (C)		3.629.937		1.639.205
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)		4.277.374		2.638.169
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G) = (D) + (E)		7.907.312		4.277.374

Il rendiconto finanziario del bilancio consolidato 2013 evidenzia il cash flow della gestione corrente pari ad Euro 11.230.445, inferiore di circa Euro 1.000.000 rispetto all'esercizio precedente. L'attività di investimento ha comportato un cash flow positivo di euro 1.715.514 così come l'attività finanziaria che vede incrementare le disponibilità liquide del gruppo di Euro 3.629.937, attestandosi in un totale di Euro 7.907.312. Si segnala che gli scostamenti inerenti gli altri crediti e gli altri finanziatori, sono relativi alla riclassificazione, attuata dal 2013, dei crediti e debiti verso i Comuni Soci nell'ambito dei debiti e crediti verso altri.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	31/12/2013	31/12/2012	Passivo	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO FISSO	130.460.232	135.697.594	MEZZI PROPRI	61.612.106	64.496.401
Immobilizzazioni immateriali	3.893.264	3.167.462	Capitale sociale	31.507.614	31.507.614
Immobilizzazioni materiali	46.025.443	50.451.067	Riserve	30.072.903	32.936.714
Immobilizzazioni finanziarie	80.541.525	82.079.065	Capitale e riserve dei terzi	31.589	52.073
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	42.655.449	46.498.382
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	60.018.651	74.492.298			
Magazzino	151.145	194.070			
Liquidità differite	51.960.194	70.020.854	PASSIVITA' CORRENTI	86.211.328	99.195.109
Liquidità immediate	7.907.312	4.277.374			
CAPITALE INVESTITO (CI)	190.478.883	210.189.892	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	190.478.883	210.189.892

Stante la natura delle principali imprese partecipate, il prospetto nel suo insieme evidenzia per continuità con l'esercizio precedente la propensione all'investimento da parte del Gruppo durante l'ultimo esercizio, compensata dall'utilizzo di fonti di finanziamento e mezzi propri e dall'utilizzo di passività correnti per circa Euro 12.900.000. Infatti, il Capitale investito netto del 2013 si attesta ad Euro 130.460.232, valore che ha subito una riduzione rispetto al precedente esercizio (per circa Euro 5.200.000) per l'effetto degli ammortamenti effettuati. Al netto di tali ammortamenti, il 2013 è stato un esercizio in cui la società Publiambiente Spa ha effettuato notevoli investimenti (Euro 10 milioni), mentre le altre società nel perimetro di consolidamento hanno mantenuto livelli di investimento pressoché costanti.

Il ricorso al capitale investito trova copertura con capitale di finanziamento costituito da mezzi propri, che raggiungono la quasi totalità del patrimonio consolidato ed hanno subito un decremento

essenzialmente dovuto alla distribuzione di dividendi operata dalla controllante per Euro 3.000.000 nel corso dell'esercizio.

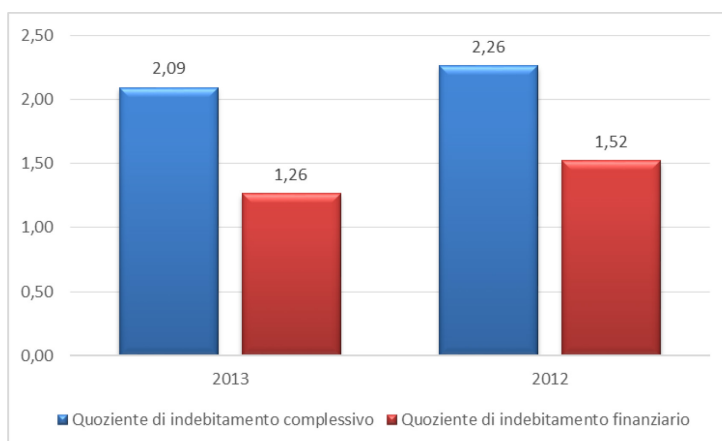
Rispetto al precedente esercizio, le passività consolidate si sono ridotte di circa Euro 3.800.000 e le passività correnti si sono ridotte di circa Euro 12.900.000 (attestandosi sul valore di Euro 86.211.328).

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	31/12/2013	31/12/2012	Passivo	31/12/2013	31/12/2012
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	132.393.305	150.108.431	MEZZI PROPRI	61.434.533	64.298.344
			MEZZI DI TERZI	31.589	52.073
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	77.690.874	97.442.097
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	57.939.594	59.935.477			
			PASSIVITA' OPERATIVE	51.175.902	48.251.394
CAPITALE INVESTITO (CI)	190.332.899	210.043.908	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	190.332.899	210.043.908

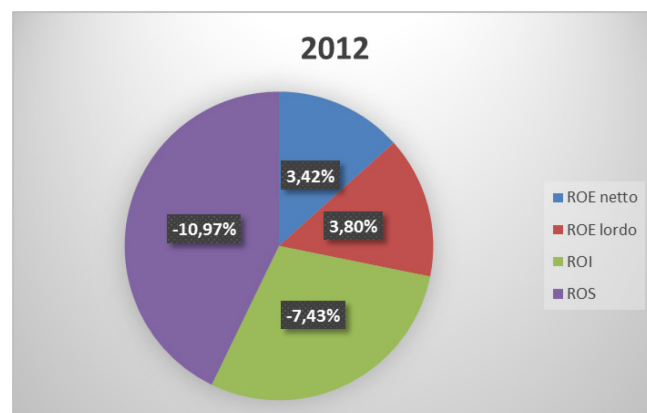
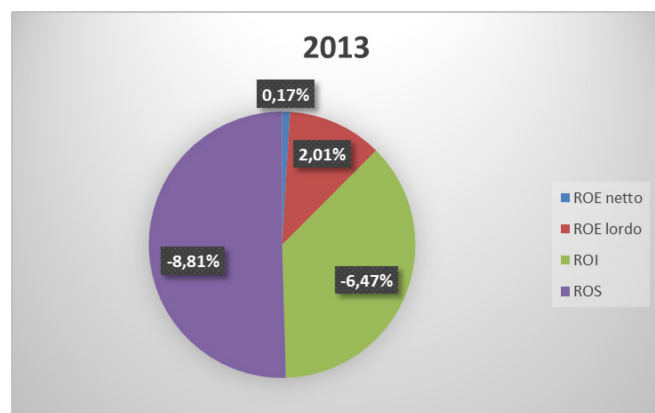
E' opportuno riscontrare, oltre ai dati di confronto, i valori relativi alla composizione della posizione finanziaria del Gruppo, dai quali emerge come la copertura dell'indebitamento finanziario netto assicurata dal patrimonio netto si sia incrementata nel corso dell'esercizio conclusosi. Ciò, con conseguente rafforzamento della posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

INDICI DI NATURA FINANZIARIA ED ECONOMICA

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2013	2012
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / \text{Mezzi Propri}$	2,09	2,26
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	1,26	1,52



INDICI DI REDDITIVITA'		2013	2012
ROE netto	$\text{Risultato netto} / \text{Mezzi propri medi}$	0,17%	3,42%
ROE lordo	$\text{Risultato lordo} / \text{Mezzi propri medi}$	2,01%	3,80%
ROI	$\text{Risultato operativo} / (\text{CIO medio} - \text{Passività operative medie})$	-6,47%	-7,43%
ROS	$\text{Risultato operativo} / \text{Ricavi di vendite}$	-8,81%	-10,97%



INFORMAZIONI RELATIVE AI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

La legge richiede agli amministratori di illustrare i principali rischi e incertezze cui le imprese incluse nel consolidamento sono esposte.

I rischi possono essere distinti in **rischi esterni** e **rischi interni**:

- i rischi esterni sono provocati da eventi esogeni al Gruppo quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali;
- i rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance ed in generale collegati alle azioni poste in essere per il perseguimento dei propri obiettivi.

Nell'ambito dei rischi esterni ed interni è possibile classificare ulteriormente i rischi in **rischi inerenti** e **rischi residui**:

- i rischi inerenti sono i rischi ipotizzabili in assenza di qualsiasi attività di controllo e mitigazione del rischio stesso. Sono quindi quei rischi che esistono indipendentemente alle azioni mitigatrici poste in essere;
- I rischi residui sono i rischi che rimangono in capo al Gruppo successivamente alla messa in atto delle azioni di mitigazione dei rischi.

L'azione di mitigazione, contrastando il rischio inerente, permette di ridurre il rischio al solo rischio residuo. Tanto più l'azione di mitigazione è efficace tanto più il rischio residuo è basso.

Con riferimento al Gruppo Publiservizi, i principali rischi e incertezze si concentrano pressoché esclusivamente sulla Capogruppo Publiservizi, su Publiambiente s.p.a., quale principale società operativa inclusa nel perimetro di consolidamento, nonché, in via residuale, su alcune controllate che, al fine del mantenimento dell'equilibrio finanziario, richiedono il sostegno di Publiservizi.

Utilizzando la classificazione di cui sopra, la Capogruppo Publiservizi presenta:

- *rischi esterni*, esclusivamente connessi al rischio di mercato che ciascuna partecipata affronta nello sviluppo della sua attività. E' dunque da considerare un rischio fisiologico dell'attività d'impresa;
- *rischi interni*, sono quelli connessi all'attività del Gruppo e alle sue strategie, che la Capogruppo Publiservizi cerca di mitigare sia con attività propria di attenzione al contesto (normativo ed economico) in cui opera, sia con una consultazione dei soci, cui richiede l'espressione di linee di indirizzo. Occorre qui ricordare che anche nelle partecipate collegate, il controllo è pubblico e, comunque, Publiservizi esercita un ruolo non marginale grazie ai patti parasociali e al sindacato di voto di cui è parte.

Con riferimento a Publiambiente s.p.a., sempre utilizzando la classificazione di cui sopra, si possono identificare i seguenti profili di rischio:

- *rischi esterni*, connessi al rischio di mercato, soprattutto in vista della partecipazione da parte di Publiambiente alla gara indetta dall'ATO Centro per l'affidamento dei servizi igiene ambientale nei territori ricompresi nel relativo Ambito (Firenze, Prato e zone limitrofe) per un periodo di 20 anni, tramite un raggruppamento temporaneo di imprese con altre società impegnate nello stesso settore fra cui la Quadrifoglio s.p.a. Qualora tale raggruppamento temporaneo di imprese dovesse risultare aggiudicatario della gara, entro un anno dall'aggiudicazione, dovrà essere dato corso ad una fusione delle società ad esso partecipanti, in osservanza dei requisiti di legge.

A tali incertezze deve aggiungersi il rischio di credito cui è esposta Publiambiente in relazione agli ingenti crediti vantati nei confronti degli Enti Locali e dei privati derivanti dalla prestazione da parte di Publiambiente dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti;

- *rischi interni*, connessi alla strategia aziendale intrapresa da Publiambiente, con particolare alla determinazione della tariffa, alle scelte in tema di recupero del credito (esecuzione forzata, *factoring*, ecc.) e alla negoziazione dei termini della fusione con gli altri partecipanti al raggruppamento temporaneo di imprese in caso di aggiudicazione della gara indetta dall'ATO Centro.

Per quanto attiene alle informazioni richieste nella relazione sulla gestione sui **rischi finanziari** (art. 40, comma secondo, lett. d-bis, d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127), l'informativa deve essere fornita *“in relazione all'uso da parte delle imprese incluse nel bilancio consolidato di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio complessivi”*. In virtù di ciò, vi è da dire che il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari né per raccogliere capitali, né per investire.

I rischi normativi

Un elemento di rischio che riguarda l'intero Gruppo è dato dalla legislazione sui servizi pubblici locali e sulle partecipate degli enti pubblici, che a seguito dei continui interventi normativi, spesso di difficile interpretazione, pone problemi significativi di adeguamento, soprattutto per le società partecipate. L'argomento, soprattutto nella sua confusa evoluzione normativa, è stato più volte segnalato sia ai Soci, sia agli organi di amministrazione delle società partecipate.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, si segnala inoltre quanto segue:

1) Attività di ricerca e sviluppo

Stante la natura di holding finanziaria di Publiservizi, le attività di ricerca e sviluppo sono effettuate nel 2013 direttamente dalle società operative. Publiservizi ha svolto, tuttavia, un'attività di approfondimento, prevalentemente giuridico, finalizzato al supporto e all'indirizzo, anche normativo, delle controllate su tematiche di interesse comune.

Al riguardo, si segnala che la controllata Publiambiente s.p.a., nel corso dell'esercizio conclusosi, ha svolto attività di ricerca per una migliore gestione del proprio settore imprenditoriale, nonché un'attività di sviluppo dei servizi ai cittadini, al fine della loro ottimizzazione. L'attività di ricerca ha riguardato la parte più prettamente operativa inerente la gestione del ciclo di raccolta, smaltimento e riutilizzo dei rifiuti e la relativa parte informatica a supporto di tale attività.

2) Informazioni su ambiente e personale

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2013 non risultano verso la Capogruppo Publiservizi:

- eventi negativi o infortuni relativi al personale della società Publiservizi S.p.a. iscritti a libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale (invero, non risulta alcun evento negativo);

- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente (o provvisoriamente) responsabile;
- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva o provvisoria
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- infine, e ovviamente, emissioni gas ad effetto serra ex legge n. 316/2004.

In particolare per quanto riguarda la controllata Publiambiente s.p.a., con effetto sul Gruppo si precisa quanto segue:

- Publiambiente s.p.a., tenuto conto dell'attività esercitata, ha maturato una particolare sensibilità in materia ambientale. Ogni fase e processo aziendale vengono svolti perseguendo la tutela dell'ambiente e nel pieno rispetto delle disposizioni e delle norme di igiene sul posto del lavoro;
- per quanto riguarda le politiche del personale si segnala che Publiambiente s.p.a. ha mantenuto sostanzialmente invariato, nonostante la nota situazione di crisi generale dell'economia, il personale dipendente in servizio presso la propria azienda. A tal proposito, non si segnalano casi di ricorso da parte del personale dipendente all'organismo di vigilanza costituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 nell'ambito del codice etico aziendale, né di ricorsi all'autorità giudiziaria.

3) Numero e valore nominale delle azioni o quote dell'impresa controllante possedute dalla stessa o da imprese controllate

La Capogruppo Publiservizi SpA detiene n° 22.000 azioni proprie per un importo di € 145.984, a fronte delle quali è stato appostato a patrimonio netto apposito fondo di riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile.

4) Evoluzione prevedibile della gestione (art. 40, comma 2, lett. e, D.Lgs. 127/91)

Nell'esercizio 2014 il Gruppo si propone di:

- costruire la propria redditività con i dividendi delle partecipate e le valorizzazioni delle relative partecipazioni, a fronte del contenimento e, se possibile ulteriore riduzione (oltre a quella già conseguita nel 2013), dei costi di gestione della struttura, adesso minima;
- consolidare ulteriormente la liquidità media, semplificare i rapporti intragruppo e garantire l'equilibrio finanziario delle partecipate, in prospettiva dell'operazione di riassetto per la definizione delle cui linee-guida è stato dato incarico al consiglio di amministrazione di Publiservizi all'atto della sua nomina da parte dell'Assemblea dei Soci;
- dar attuazione, come da indicazione dell'Assemblea dei Soci all'atto della nomina del consiglio di amministrazione attualmente in carica, all'obiettivo della definizione delle linee-guida di un progetto operativo volto al superamento dell'attuale assetto della Società, che consenta agli enti locali che ad essa partecipano di conseguire il possesso, diretto o tramite loro partecipate diverse da Publiservizi, delle partecipazioni sociali da quest'ultima possedute e/o delle loro aziende.

Con particolare riferimento a Publiambiente s.p.a., tale società si propone nel corso dell'esercizio 2014 di:

- intensificare l'impegno della propria struttura, già comunque significativo, in relazione all'attività di recupero crediti, da effettuarsi anche con l'ausilio di legali, e con l'invio dei ruoli dei morosi delle utenze domestiche e non domestiche, per il recupero coatto, nonché tramite una società privata specializzata selezionata con gara;
- partecipare, come anticipato, alla gara indetta dall'ATO Centro per l'assegnazione per un periodo di 20 anni dei servizi igiene ambientale nel relativo Ambito (territorio delle province di Firenze, Prato, Pistoia e del Circondario Empolese), tramite un raggruppamento temporaneo di imprese costituito a altre aziende di gestione dei servizi igiene ambientale di Firenze, Prato e zone limitrofe. Come si è detto, in caso di aggiudicazione della gara, Publiambiente s.p.a. dovrà, in ossequio alla vigente normativa, dar luogo ad una fusione delle società partecipanti al raggruppamento al fine di costituire un unico soggetto industriale;
- proseguire i propri programmi operativi e di investimento, già previsti negli esercizi precedenti, con riferimento in particolare:
 - ai lavori di chiusura definitiva della discarica di Vigiano Lanciafame (Comune di Borgo S. Lorenzo), che sono iniziati nella primavera 2014 e che si prevede si concluderanno non prima del 2015;
 - al previsto incremento della FORSU dell'impianto di compostaggio di Faltona fino ad un quantitativo annuo dell'ordine di 21.000 – 24.000 t/a rispetto alle 17.000 t/a dell'anno 2013;

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (art. 40, comma 2, lett. d, D.Lgs. 127/91)

Con riferimento a Publiambiente s.p.a., di cui si è già evidenziata la rilevanza operativa per l'intero gruppo, si evidenziano di seguito i fatti e le circostanze di rilievo intervenute dopo la chiusura dell'esercizio:

- sono proseguiti i lavori di parziale chiusura definitiva della discarica di Casa Sartori (Comune di Montespertoli), iniziati durante l'estate 2013. È in fase di redazione una verifica di assoggettabilità ambientale per il rilascio dell'autorizzazione ad inserire presso il Polo Sartori un ulteriore motore endotermico per la produzione di energia elettrica da biogas. Tale verifica, richiesta dagli organi di controllo, costringerà ad attendere il rilascio di detta autorizzazione per indire la gara di appalto per la fornitura e installazione del suddetto motore (che in via del tutto preventiva si presume verrà rilasciata non prima della fine del 2014);
- inizio dei lavori di chiusura definitiva della discarica di Vigiano Lanciafame (Comune di Borgo S. Lorenzo) avviati nella prima metà dell'esercizio 2014;
- è in fase di discussione con Acque s.p.a. un possibile accordo per il "compostaggio" presso l'impianto di Casa Sartori di una quota parte dei fanghi urbani prodotti dal ciclo di depurazione delle acque civili da parte di Acque s.p.a. Ciò permetterebbe di trovare delle importanti sinergie tra le due società con riferimento al trattamento dei rifiuti. Si prevede che la relativa proposta tecnica venga consegnata al Circondario Empolese Valdelsa entro i primi mesi del 2014;
- per quanto riguarda invece l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico - TMB Dano di Pistoia si rileva un'ulteriore riduzione dei consumi di energia elettrica dell'impianto e della manutenzione,

conseguente all'aver inserito nel processo meccanico una sezione vagliante del rifiuto, a monte dei cilindri stabilizzanti la matrice organica e l'aver di fatto disinserito il cilindro Dano grande.

Si segnala, inoltre, che in linea con le attività svolte nei precedenti esercizi, durante i primi mesi del 2014, Publiservizi ha portato avanti una serie di operazioni di sostegno delle partecipate Publicom s.r.l., Agescom s.r.l., Publicogen s.r.l. in Liquidazione e Publicogen Toscana s.r.l. in Liquidazione, e di recupero quantomeno parziale degli investimenti in esse effettuati in passato.

Con particolare riferimento a Agescom s.r.l. e Publicom s.r.l., partecipate operanti nel settore del ramo telecomunicazioni, in linea con gli indirizzi impartiti dalla Capogruppo, hanno sottoscritto il 22.5.2014, dopo l'espletamento di una gara ad evidenza pubblica, un contratto di affitto dei propri rami d'azienda con la società di telecomunicazioni Elsynet S.r.l., con sede a Bra (CN), così perfezionando l'esternalizzazione delle proprie attività orientate sul mercato dei clienti privati. Nell'ambito di tale operazione, sono stati assorbiti dall'affittuaria cinque dipendenti di Publicom s.r.l., mentre altri 3 dipendenti sono stati trasferiti alle partecipate del Gruppo Acque s.p.a. Il contratto di affitto concluso con Elsynet s.r.l. prevede una durata di 6 anni, con un impegno a carico dell'affittuario ad acquistare, a prezzo prestabilito, i rami di azienda di Agescom s.r.l. e Publicom s.r.l. oggetto del contratto di affitto. Tale operazione ha avuto il risultato di ridimensionare significativamente Publicom S.r.l. ed Agescom S.r.l. sia in termini di struttura (rimanendo soltanto due dipendenti), sia in termini di attività operative, residuando pressoché soltanto l'attività di *service* prestata da Agescom S.r.l. al Gruppo Publiservizi.

* * * * *

Le informazioni riportate in questa relazione si integrano con quelle contenute nel Bilancio consolidato ed in particolare con la nota integrativa che espone con maggiore chiarezza e dettaglio i dati economici e patrimoniali del Gruppo.

Segnaliamo in ultimo che questo Bilancio Consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PKF Italia SpA.

Empoli, 26 giugno 2014

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

Prof. Lorenzo Stanghellini

